

AGGIORNAMENTO PTOF 2017/2018

ISTITUTO COMPRENSIVO "MUSTI-DIMICCOLI" - BARLETTA

Delibera n.81 del consiglio di istituto del 20 ottobre 2017

Introduzione:

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è la carta d'identità, culturale e progettuale della scuola, che fonda le sue basi partendo dall'analisi dei bisogni degli alunni, destinatari principali di ogni azione formativa ed ha come finalità la ricerca del benessere e la promozione del successo formativo.

Deliberato dal collegio dei docenti per gli aspetti formativi, di organizzazione della didattica e pedagogici, dal Consiglio di Istituto per gli aspetti finanziari e organizzativi generali, il PTOF potrà essere modificato nel corso dell'anno scolastico per far fronte ad eventuali esigenze sopravvenute.

Il PTOF viene controllato e aggiornato anche in riferimento ad una periodica valutazione degli esiti formativi realizzata mediante strumenti diversificati.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Musti-Dimiccoli" di Barletta, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2847 del 22/09/2015, di seguito aggiornato il 20 ottobre 2017 prot.n. 3893 il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 3 novembre 2015 ed è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 15 dicembre 2015.

È stato **aggiornato l'8 novembre 2016 con delibera n.28.**

Per l'A.S. 2017/2018 è stato predisposto dal Collegio dei docenti

il 12 ottobre del 2017 con delibera n. 8 ed è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 20 ottobre 2017 con delibera n.81, in coerenza con l'atto di indirizzo del dirigente scolastico.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

LA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Musti-Dimiccoli" è sorto nell'anno scolastico 2012-2013 dall'unione di tre diversi ordini di scuola, ognuno con una propria peculiarità e una storia già ricca di esperienze e di ricerche: le SCUOLE DELL'INFANZIA "ENRICO DE NICOLA" e "G. RODARI", la SCUOLA PRIMARIA "R. MUSTI" e la SECONDARIA DI PRIMO GRADO "R. DIMICCOLI".

Con la proposta formativa, i docenti, considerando le caratteristiche economico-sociali-culturali, che costituiscono il contesto in cui vivono gli alunni, costruiscono un ambiente di apprendimento che influenzerà lo sviluppo delle competenze di base ed europee.

La scuola e la città

Il Comune di Barletta ha conosciuto una notevole crescita industriale ed urbanistica con conseguenti mutamenti: scarsa qualità della rete dei servizi e delle infrastrutture, debolezza economica di molti nuclei familiari, presenza di delinquenza, difficoltà legate alla presenza di culture ed etnie vissute spesso in modo problematico.

Le strutture produttive prevalentemente di piccola imprenditoria sono insufficienti a soddisfare la grande richiesta di occupazione a favore del lavoro nero e della delinquenza minorile. In tale contesto socio-ambientale si incontra una notevole difficoltà di educare e formare causata anche da inadeguati servizi ricreativi, culturali e sportivi.

La conoscenza delle condizioni socio-economiche e culturali in cui la scuola opera diventa, dunque, il presupposto indispensabile e imprescindibile per stilare le linee di un intervento che sia quanto più coerente e rispondente alle richieste dell'utenza scolastica.

La scuola e il quartiere "Settefrati"

L'I.C. "Musti-Dimiccoli" è inserito nel quartiere "Settefrati", un quartiere caratterizzato da una cultura prevalentemente contadina e operaia che si va lentamente trasformando assumendo i caratteri tipici della piccola imprenditoria artigianale e del mondo professionale.

Dal punto di vista urbanistico-ambientale non ci sono spazi urbani riconoscibili tipologicamente nella piazza, tanto meno c'è verde di quartiere.

Gli scambi sociali si consumano nelle strade che, per dimensioni e tipologia, risultano simili, senza l'affermarsi di vie prevalenti.

Di fatto, le parrocchie costituiscono gli unici luoghi di riferimento per i bambini durante le ore di svago, oltre la strada. L'eterogeneità del contesto pone come condizione primaria la necessità di operare scelte e strutturare una progettualità che sappiano valorizzare le singole individualità per esaltarne le specifiche competenze.

LE SEDI DELL'ISTITUTO

Scuola dell'infanzia "Enrico De nicola"
Via della Repubblica (ex via Einaudi)
BAAA866017
Tel. 0883/518567

Scuola dell'infanzia "Gianni Rodari"
Via della Repubblica
BAA866028
Tel. 0883/520016

I.C. "Musti-Dimiccoli" sede centrale
comprende la scuola primaria "Musti"
e la scuola secondaria "Dimiccoli"
Via Palestro, 84
BAIC86600A
Tel. 0883/571219
Fax 0883/571707
e-mail: baic86600a@istruzione.it

Scuola secondaria di I grado "Dimiccoli"
Via Mura del Carmine 19
BAMM86601B
Tel. 0883/573041

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini di età compresa tra tre e i cinque anni **compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento**. La scuola dell'infanzia del nostro istituto comprensivo è formata da due sedi: una in via De Nicola, "DE NICOLA" e l'altra in via della Repubblica "RODARI".

PLESSO	SEZIONI	ALUNNI	ALUNNI CON BES (legge 104)	DOCENTI	DOCENTI per le attività di sostegno	DOCENTI IRC	PERSONALE ATA
RODARI	3	75	5	6	3 + 12 ore	1	2
DE NICOLA	6	164	8	12	7 + 13 ore	1	2
TOTALE	9	239	13	18	11	2	4

TEMPO SCUOLA:

40 ore con mensa dalle 8.00 alle 16.00

Risorse strumentali

"E. De Nicola" dotata di un salone utilizzato per l'accoglienza dei bambini e per i momenti comunitari;

Risorse hardware: n. 1 televisore; n. 1 videoregistratore; n. 1 impianto di amplificazione; giochi didattici; n. 5 computer; n.1 LIM mobile; n. 1 tablet.

"Rodari" è dotata: di un salone utilizzato per l'accoglienza dei bambini e per i momenti comunitari; di un laboratorio d'informatica.

Le risorse strumentali presenti all'interno del plesso sono: n. 1 televisore; n. 1 videoregistratore; n. 1 radio-registratore con lettore CD; giochi didattici; n. 3 computer; n.1 LIM mobile; n.1 tablet.

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	NUMERO CLASSI	TEMPO SCUOLA	ALUNNI	ALUNNI CON BES (legge 104)
Classi prime	7	27	147	4
Classi seconde	5	27	122	7
Classi terze	7	27	144	9
Classi quarte	6	27	129	5
Classe quarta E	1	40	19	1
Classe quarta F	1	40	16	1
Classi quinte	7	27	155	6
Classe quinta H	1	40	18	4
TOTALE CLASSI	35		750	37

ALUNNI STRANIERI: 33

DOCENTI POSTO COMUNE	DOCENTI IRC	DOCENTI LINGUA INGLESE	DOCENTI PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO	TOTALE
48	4	2	25	79

L'Istituto nella sede centrale situata in via Palestro 84, un edificio che risale al 1935 dispone di 42 aule, collocate su due piani che costituiscono lo spazio per la gestione delle attività didattiche. Ci sono 2 uffici amministrativi, un ufficio per la Dirigenza, un laboratorio di informatica, un laboratorio scientifico, un laboratorio artistico, la sala docenti, la palestra. La struttura non dispone di un'aula magna, pertanto il Collegio dei Docenti e le iniziative o manifestazioni culturali si svolgono in palestra.

n. di classi Primaria n. 35
n. di classi Scuola Sec. I grado n. 7
n. 14 LIM
n. 40 notebook
dotazione di tablet
n.1 aula 3.0
n.1 aula mensa
n.1 laboratorio di informatica
n.1 laboratorio di scienze
n. 1 auletta la bottega dell'arte

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Plesso "Musti"

Classi	Numero	Tempo scuola	Numero alunni	Alunni con BES (legge 104)
Prime	4	30	94	6
seconde	3	30	68	5
TOTALE	7		162	11

Le risorse del plesso "Musti" sono state elencate nella sezione della scuola primaria.

Plesso "Dimiccoli"

Classi	Numero	Tempo scuola	Numero alunni	Alunni con BES (legge 104)
prima	1	30	18	
terze	4	30	76	4
totale	5		94	4

Per l'indirizzo musicale si aggiungono tre ore pomeridiane alla settimana.

TOTALE ALUNNI SCUOLA SECONDARIA	256
ALUNNI STRANIERI	13

PERSONALE ATA: 2 (plesso "Dimiccoli")

Risorse strumentali “Plesso Dimiccoli”

n. 5 aule
n. 3 LIM
n. 1 laboratorio di informatica
n.1 laboratorio di scienze
n. 1 laboratorio musicale
n.1 Atelier creativi (stampante 3D, Sprout pro by, Laser cut, Monitor interattivo)
n. 1 Palestra
dotazione di tablet

I docenti della scuola secondaria

Classi di concorso	Cattedre	Spezzoni orari	Numero docenti
A022 Italiano, storia e geografia	6	12	7
A028 matematica e scienze	4		5
A001 Arte e immagine	1	6	2
A030 Musica	1	6	2
A049 Educazione fisica	1	6	3
A060 Tecnologia	1	6	2
AB25 Lingua inglese	2		2
AA25 Lingua francese	1	4+2	3
AB56 chitarra	1	9+9	2
AG56 flauto	1	9+9	2
AJ56 pianoforte	16 ore		2
AM56 violino	1		1
Religione	12 ore		2
Docenti per le attività di sostegno	11		11
TOTALE			46

LA VISION E LA MISSION DELL'ISTITUTO

La **VISION**

rappresenta e riguarda l'obiettivo, per tempi lunghi, di ciò che vuole essere la nostra Organizzazione Scolastica.

Ha gli scopi di

chiarire la direzione verso cui deve muovere il cambiamento a lungo termine dell'Istituto;
dare alle Persone la motivazione per muoversi nella direzione giusta anche se i percorsi possono essere complessi e difficili;
contribuire a coordinare rapidamente ed efficacemente le azioni di molte persone.

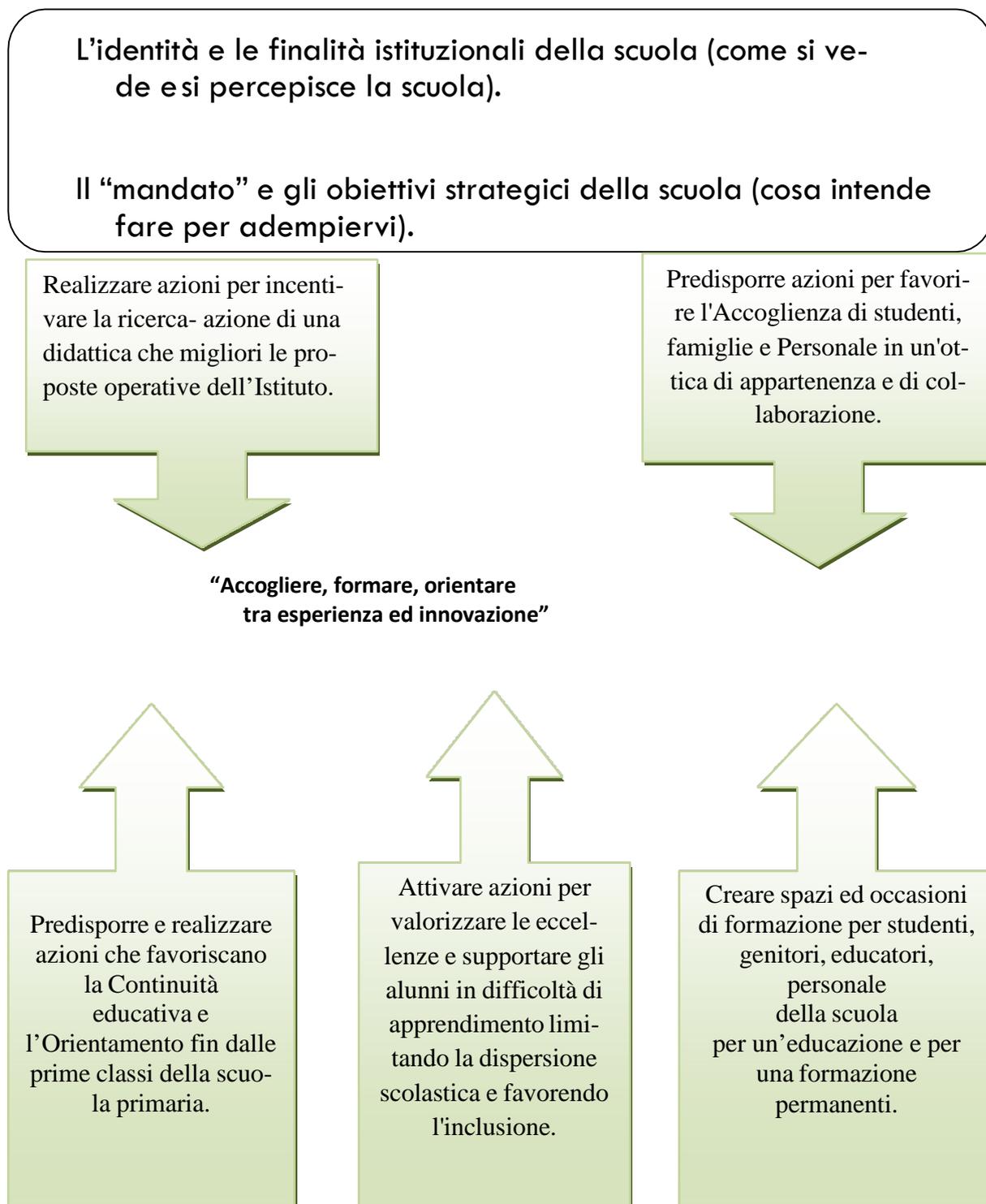
VISION DELL'ISTITUTO

“Fare dell’Istituto un Luogo di Innovazione e un Centro di Aggregazione Culturale e Relazionale per gli studenti e per le famiglie e una risorsa per il territorio, proiettata nel mondo”

LA MISSION

È il mezzo con cui l'Istituto vuole ottenere l'obiettivo di Vision

e vuole indicare:



FINALITÀ

La finalità generale che l'Istituto Comprensivo "Musti-Dimiccoli" intende raggiungere per i propri alunni è **lo sviluppo armonico e integrale della persona**, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

In uno scenario estremamente complesso, caratterizzato da grande varietà di esperienze, interazioni, opportunità e da un numero di informazioni sempre più numerose ed eterogenee, l'IC Musti-Dimiccoli si propone di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.

In quanto comunità educante, l'Istituto promuove una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed intende sviluppare la condivisione di quei valori che fanno sentire i propri studenti come parte di una comunità vera e propria. L'IC si propone l'obiettivo di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.

Poiché la presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non più episodico, l'IC sostiene attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere. La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: **ognuno impara meglio nella relazione con gli altri.**

L'IC sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando **l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile**; consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di **cittadinanza non italiana** promuovendone la piena integrazione; favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il **recupero** della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate. Particolare cura è riservata dall'IC agli allievi con **bisogni educativi speciali**, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa.

L'offerta formativa prevede la diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione, una grande opportunità e una frontiera decisiva per la scuola.

«**Fare scuola**», oggi, significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale.

I SERVIZI DELLA SCUOLA:

comodato d'uso degli strumenti musicali e dei libri di testo
(sul sito le modalità di fruizione)

Il decalogo della "Musti-Dimiccoli"

1. La scuola opera con ogni mezzo per differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno studente nel rispetto del vissuto biografico, dei ritmi e dei modi di apprendere di ogni alunno, del contesto culturale e socio-economico di provenienza, del progetto di vita della famiglia di appartenenza, garantendo il massimo sviluppo possibile per ognuno ed il successo formativo di tutti.

2. L'IC "Musti-Dimiccoli" differenzia la propria azione formativa con l'obiettivo di costruire uno specifico "Curriculum di Istituto" all'interno del Piano dell'Offerta Formativa (Indicazioni Nazionali 2012) e di consentire ad ogni studente di conseguire le competenze previste nel Profilo (Indicazioni Nazionali 2012) al termine del primo ciclo di istruzione e riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza. In tal senso, l'Istituto assume, come il resto della scuola italiana, quale orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (18.12.2006):

- **comunicazione nella madrelingua;**
- **comunicazione nelle lingue straniere;**
- **competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
- **competenza digitale;**
- **imparare a imparare;**
- **competenze sociali e civiche;**
- **spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
- **consapevolezza ed espressione culturale.**

3. La scuola si adopera affinché la frequenza scolastica degli alunni che hanno Bisogni Educativi Speciali sia quanto più possibile regolare, serena, proficua.

L'Istituto fa propria la prospettiva della **Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute (ICF)**, una classificazione che vuole descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere le difficoltà che nel contesto socio-culturale di riferimento possono causare disabilità: tramite l'ICF si vuole quindi descrivere non le patologie delle persone, ma le loro situazioni di vita quotidiana in relazione al loro contesto ambientale e sottolineare l'individuo non solo come persona avente malattie o disabilità, ma soprattutto evidenziarne l'unicità e la globalità. Inoltre, l'IC "Musti-Dimiccoli" si impegna per l'istruzione domiciliare.

4. Gli utenti (alunni, genitori, dirigente, docenti, DSGA, collaboratori scolastici, personale amministrativo, cittadini, etc.) dell'IC "Musti-Dimiccoli" hanno diritto ad essere trattati in modo rispettoso ed imparziale, ma hanno altresì il dovere di rispettare tutte le regole di convivenza civile, buon funzionamento, buona educazione che la comunità educante intende darsi.

5. L'IC garantisce l'imparzialità, la correttezza, la pubblicità, la trasparenza (anche attraverso un adeguato e costantemente aggiornato sito Web), l'efficacia, la legalità ed il buon andamento.

6. L'IC "Musti-Dimiccoli" considera un valore fondamentale la libertà di insegnamento e ritiene che essa si espliciti, in primo luogo, nella progettualità che i docenti mettono in campo nella costruzione del Curricolo di Istituto.

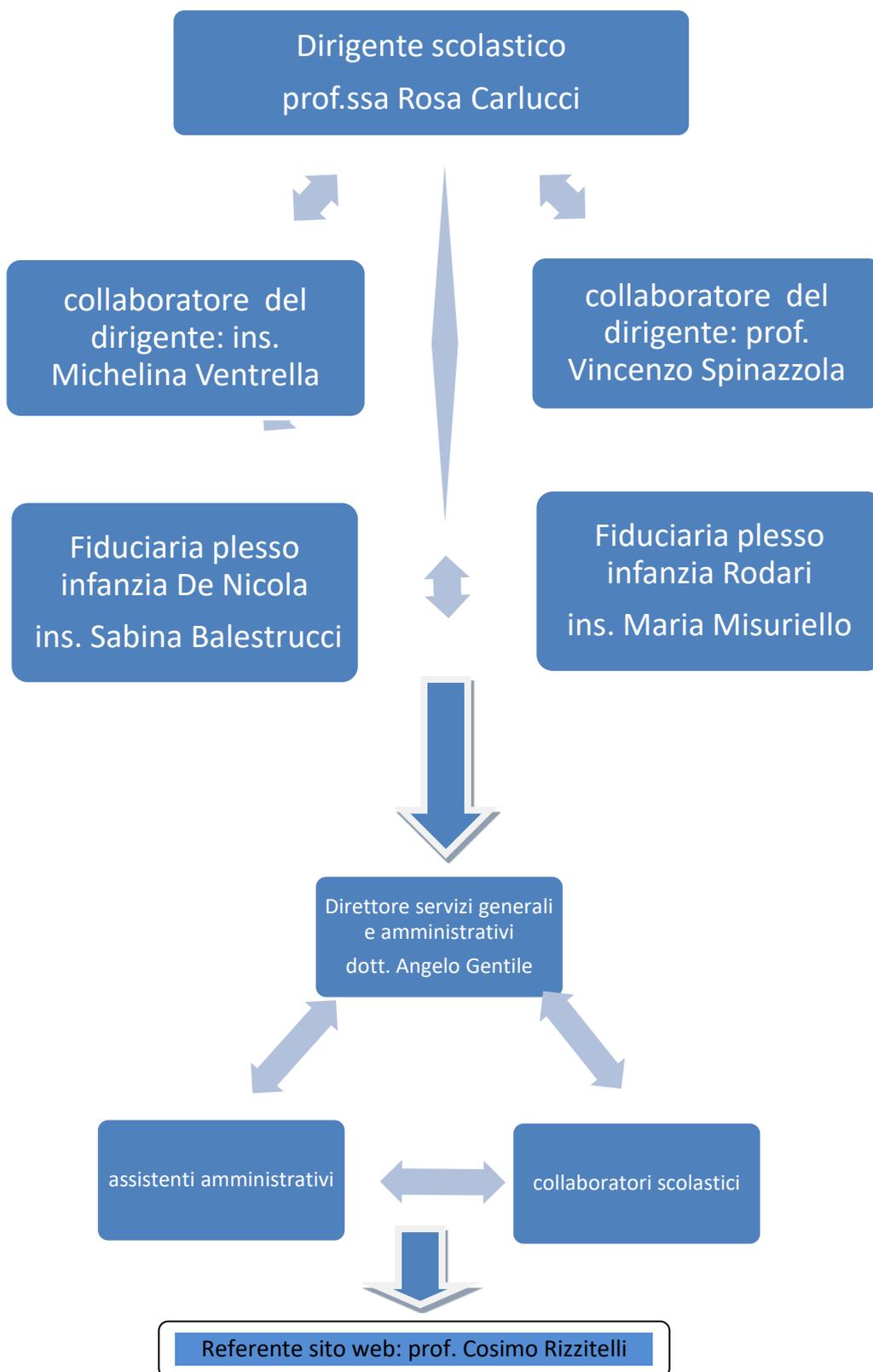
7. L'IC "Musti-Dimiccoli" ritiene che i progetti debbano indicare i bisogni e i livelli di partenza su cui intervengono, debbano avere indicatori del raggiungimento degli obiettivi, debbano conseguire risultati chiari, evidenti, misurabili e verificabili, al fine di poter render conto agli utenti e alle famiglie delle risorse umane, finanziarie e strumentali impiegate.

8. L'IC "Musti-Dimiccoli" considera l'autovalutazione e la valutazione come obiettivo strategico e condizione decisiva per il miglioramento della scuola. Agli insegnanti dell'Istituto competono la responsabilità della valutazione degli studenti (interna ed esterna alla scuola – INVALSI etc.) e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali e dalla normativa vigente. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo di Istituto. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

9. L'IC intende assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

10. L'IC si assume la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne (INVALSI, ispettori MIUR, nuclei di valutazione).

ORGANIGRAMMA



Il CONSIGLIO DI ISTITUTO (vedi scheda successive)

È l'organo politico della scuola. Costituito da 19 componenti, è presieduto da un genitore eletto dai membri nella seduta di insediamento. Membro di diritto è il dirigente scolastico. Altri componenti: 8 genitori, 8 docenti, 2 ATA.

Il COLLEGIO DEI DOCENTI (vedi scheda successive)

È l'organo tecnico-didattico della scuola. Costituito da tutti i docenti dell'istituto, si articola in dipartimenti: continuità, inclusion, classi parallele, aree disciplinari.

Il NIV (Nucleo interno di valutazione) (vedi scheda successive)

Costituito dal dirigente scolastico, dalle funzioni di staff, si relaziona con il Consiglio di istituto.

Si occupa della valutazione della scuola e del monitoraggio del piano di miglioramento.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio dei Docenti dell'I.C. Musti-Dimiccoli, ai sensi dell'art. 33 CCNL 2006/09, ha individuato **n. 6 Funzioni Strumentali** per le seguenti aree tematiche:

Area	Nome Cognome
Area 1: GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PTOF	Elisabetta Pasquale Docente scuola
Area 2: SUPPORTO AI DOCENTI	Francesco Paolo Defazio Docente scuola secondaria
Area 3: BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI/ INCLUSIONE E INTEGRAZIONE/ MULTICULTURALITÀ scuola primaria	Elisabetta Ciannarella Docente scuola primaria
AREA 3: BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI/ INCLUSIONE E INTEGRAZIONE/ MULTICULTURALITÀ/ ORIENTAMENTO IN USCITA scuola secondaria di primo grado	Rosanna Carpentiere Docente scuola secondaria
Area 4: STUDENTI E FAMIGLIE	Anna Maria Bruno Docente scuola primaria
Area 5: INNOVAZIONE E TECNOLOGIA	Lucia Saracino Docente scuola primaria
Area 6: INFANZIA	Sabina Balestrucci Docente scuola dell'infanzia

LE COMMISSIONI: innescano I processi per la realizzazione del piano dell’offerta formativa, sono collegate al Collegio attraverso i dipartimenti.

Commissioni	Componenti
REVISIONE REGOLAMENTO DI ISTITUTO	prof.ssa Elisabetta Pasquale ins. Fausta Daniela Di Fidio Fortino ins. Michelina Ventrella prof.ssa Maria Musti ins. Angela Larovere ins. Marianna Filannino
CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO	presidente: dirigente scolastico prof.ssa Rosa CARLUCCI vicepresidente (genitore) sig.ra Annalisa MARIOTTI segretario Direttore sga dott.Angelo GENTILE consigliere/referente prof. Vincenzo SPINAZZOLA consigliere ins. Mariangela DIBENEDETTO consigliere ins. Alessandra OCCHIONORELLI consigliere ins. Maria Raffaella MIGLIORE consigliere sig. Gennaro BONACARO
COMMISSIONE PER L'APPLICAZIONE DELLA RIFORMA SCOLASTICA DEL PRIMO CICLO:	prof. Vincenzo Spinazzola, ins. Michelina Ventrella, ins. Sabina Balestrucci, ins. Maria Misuriello, prof. Cosimo Rizzitelli, prof. Francesco Paolo Defazio, prof.ssa Elisabetta Pasquale, ins. Elisabetta Ciannarella, ins. Anna Maria Loreta Bruno, prof.ssa Rosanna Carpentiere, ins. Lucia Saracino, prof.ssa Maria Rosaria Cuonzo, prof.ssa Rossella Capuano, prof.ssa Annalisa Lanciano, prof.ssa Iole Caramuta, ins. Addolorata Ruta, prof.ssa Annalisa Picardi.
COMMISSIONE PER LA PROMOZIONE DELL'USO DELLE TIC NELLA DIDATTICA	prof. Francesco Paolo Defazio ins. Lucia Saracino, prof. Nicola Porta, prof. Onofrio Baldassarre prof. Cosimo Rizzitelli

PERSONALE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL PNSD	Lucia Saracino (animatore digitale) Anna Maria Bruno (docente) Francesca Laporta (docente) Maria Antonietta Capone (assistente amministrativo) Gennaro Bonacaro (collaboratore scolastico)
COMMISSIONE UNITÀ D'APPRENDIMENTO PER COMPETENZE INTERDISCIPLINARI	Docent: Picardi Annalisa Giuseppa Ciola Iole Caramuta Teresa Volpicelli Maria Rizzi Lucrezia Todisco Rossella Capuano Anna Murolo Adriana Dipace Tiziana Daluiso Annalisa Frisardi Alessia Covelli Francesca Laporta Tea Notarangelo Anna Lisa Lanciano Maria Rosaria Cuonzo Donatella Pestilli Amalia Amalia Campese Elisabetta Pasquale

RESPONSABILI LABORATORI:

PALESTRE	Prof. Vincenzo Spinazzola
AULA 3.0	Ins. Lucia Saracino
LABORATORI SCIENZE	prof.ssa Annalisa Lanciano,
LABORATORI INFORMATICA	ins. Lucia Saracino,
Bottega dell'arte	Ins. Marianna Di Filippo

REFERENTI

REFERENTI DIRITTO ALLO STUDIO ALUNNI ADOTTATI E STRANIERI	Prof.ssa Rossella Capuano Ins. Serafina Pedico
REFERENTE SPORTELLLO AUTISMO	prof.ssa Rosanna Carpentiere ins. Elisabetta Ciannarella
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	Prof.ssa Elisabetta Pasquale
REFERENTE INDIRIZZO MUSICALE	Prof. Angelo Ciura
REFERENTI ALUNNI CON BES	Prof.ssa Rosanna Carpentiere Ins. Elisabetta Ciannarella
REFERENTE "UNA REGIONE IN MOVIMENTO"	Ins. Maria Migliore
REFERENTE VALUTAZIONE DI ISTITUTO	Prof.ssa Elisabetta Pasquale
Referenti di progetto	Vari docenti
SUSSIDI DIDATTICI INFANZIA	ins. Sabina Balestrucci, ins. Maria Misuriello
LIBRI DI TESTO IN COMODATO D'USO (SCUOLA SECONDARIA)	Prof. Vincenza Spinazzola
SITO WEB	Prof. Cosimo Rizzitelli
SUSSIDI DIGITALI MOBILI (TABLET E PC PORTATILI)	Ins. Lucia Saracino
BIBLIOTECA	Ins. Maria Dipasquale
REFERENTI INVALSI	Prof. Paolo Defazio
REFERENTI SICUREZZA PER ORDINE DI SCUOLA	Ins. Michelina Ventrella
PRESIDENTE GSS E REFERENTE SPORT	Prof. Vincenzo Spinazzola
REFERENTI PER RETI DI SCUOLE, MANIFESTAZIONI EDUCATIVO/ CULTURALI	Prof.ss Elisabetta Pasquale
REFERENTI USCITE DIDATTICHE, VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	Ins. Anna Maria Bruno
FORMAZIONE DOCENTI	Prof. Paolo Defazio
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE, ORIENTAMENTO ENTRATA/USCITA	Prof.ssa Rosanna Carpentiere
REFERENTE ATTIVITÀ RED	Prof. Paolo Defazio

ORGANIGRAMMI DELLA SICUREZZA

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA "E. DE NICOLA" – VIALE L.EINAUDI

DATORE DI LAVORO Prof.ssa Rosa CARLUCCI Dirigente Scolastico

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Ing. Luigi QUARTA Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Ins. Sabina BALESTRUCCI
e Sig.ra Rosa GIANNONE Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione
Dott. Cosimo MAZZOTTA Medico Competente

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:

Assistente Amministrativa Antonietta CAPONE

COORDINATORI DELL'EMERGENZA

Prof.ssa Rosa CARLUCCI Dirigente Scolastico
Ins. Sabina BALESTRUCCI Responsabile di plesso
Ins. Chiara DIPASQUALE in sostituzione del responsabile di plesso

ADDETTI AL POSTO DI CHIAMATA PER LA SICUREZZA

Ins. Sabina BALESTRUCCI Responsabile di plesso
Ins. Chiara DIPASQUALE in sostituzione del responsabile di plesso

ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

Ins. Sabina BALESTRUCCI (Addetto alla Squadra di Evacuazione) Piano terra Coll. Scol. Rosa
GIANNONE Piano terra

ADDETTI ALLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

Ins. Sabina BALESTRUCCI Docente Ins. Maria
Raffaella MIGLIORE Docente

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA "G. RODARI" – VIA DELLA REPUBBLICA

DATORE DI LAVORO Prof.ssa Rosa CARLUCCI Dirigente Scolastico

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Ing. Luigi QUARTA Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione

Ins. Paola Sabina DICORATO Ins. Maria

MISURIELLO

Dott. Cosimo MAZZOTTA Medico Competente

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:

Assistente Amministrativa Antonietta CAPONE

COORDINATORI DELL'EMERGENZA

Prof.ssa Rosa CARLUCCI Dirigente Scolastico Ins. Maria

MISURIELLO Responsabile di plesso

Ins. Paola Sabina DICORATO in sostituzione del responsabile di plesso

ADDETTI AL POSTO DI CHIAMATA PER LA SICUREZZA

Ins. Maria MISURIELLO Responsabile di plesso

Ins. Paola Sabina DICORATO in sostituzione del responsabile di plesso

ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

Ins. Paola Sabina DICORATO (Addetto alla Squadra di Evacuazione) Piano terra Coll. Scol. Ruggiero

DALOISO Piano terra

ADDETTI ALLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

Ins. Maria MISURIELLO Docente

Ins. Paola Sabina DICORATO Docente

PLESSO “MUSTI” - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO—VIA PALESTRO 84

DATORE DI LAVORO Prof.ssa Rosa CARLUCCI Dirigente Scolastico

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Ing. Luigi QUARTA Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione

Ins. Margherita DIBENEDETTO Ins. Elvira GHINELLI

Ins. Giovanna BALESTRUCCI Prof. Cosimo RIZZITELLI

Dott. Cosimo MAZZOTTA Medico Competente

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:

Assistente Amministrativa Antonietta CAPONE

COORDINATORI DELL'EMERGENZA

Prof.ssa Rosa CARLUCCI Dirigente Scolastico

Ins. Michelina VENTRELLA Collaboratore del dirigente scolastico Prof. Vincenzo SPINAZZOLA in sostituzione del responsabile di plesso

ADDETTI AL POSTO DI CHIAMATA PER LA SICUREZZA

Ins. Michelina VENTRELLA Responsabile di plesso

Sig.ra Vincenzamaria DICATALDO Assistente amministrativo in sostituzione del responsabile di plesso

ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

Addetto alla Squadra di Evacuazione

PIANO TERRA

Coll. Scol. Coll.scol. Gennaro BONACARO Coll. scol. Concetta PAOLICELLI

PRIMO PIANO

Coll. Scol. Francesco CATINO Coll. Scol. Carmine CIOCIA

ADDETTI ALLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

Ins. Michelina VENTRELLA Docente Ins. Lucia CAPUANO Docente

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "R.DIMICCOLI"- Via Mura del Carmine,19

DATORE DI LAVORO Prof.ssa Rosa CARLUCCI Dirigente Scolastico

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Ing. Luigi QUARTA Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Addetti al Servizio di
Prevenzione e Protezione

Prof. Francesco Paolo DEFAZIO Sig. Francesco
PINTO

Dott. Cosimo MAZZOTTA Medico Competente

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:

Assistente Amministrativa Antonietta CAPONE

COORDINATORI DELL'EMERGENZA

Prof.ssa Rosa CARLUCCI Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo SPINAZZOLA Collaboratore del dirigente scolastico Sig. Savino RICCO
collaboratore scolastico

ADDETTI AL POSTO DI CHIAMATA PER LA SICUREZZA

Sig. Savino RICCO collaboratore scolastico

Prof. Vincenzo SPINAZZOLA Collaboratore del dirigente scolastico

ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

Addetto alla Squadra di Evacuazione

PIANO SECONDO

Prof. Vincenzo SPINAZZOLA Collaboratore del dirigente scolastico Col. Scol. Francesco
PINTO

ADDETTI ALLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

Prof. Vincenzo SPINAZZOLA docente Prof.ssa Adriana

DIPACE docente

GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO (NIV)

Il Nucleo Interno di Valutazione ha il compito di seguire tutti i processi e gli adempimenti connessi al Servizio Nazionale di Valutazione, con particolare riguardo all'autovalutazione della scuola e alla valutazione degli apprendimenti degli studenti. In particolare, il Nucleo, sulla base di quanto stabilito nel Piano di Miglioramento, ne curerà la revisione e il monitoraggio. Attraverso il Piano di Miglioramento la scuola compie una riflessione approfondita sulla scelta degli obiettivi di processo e delle azioni di miglioramento connessi alle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.

Il Nucleo interno di Valutazione è così composto:

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica
Rosa Carlucci	Dirigente Scolastico
Michelina Ventrella	Docente Scuola Primaria e Collaboratore
Vincenzo Spinazzola	Docente Scuola Secondaria e Collaboratore
Elisabetta Pasquale	Docente di Scuola Secondaria e F.S. Area 1
Francesco Paolo Defazio	Docente di Scuola Secondaria F.S. Area 2
Elisabetta Ciannarella	Docente Scuola Primaria e F.S. Area 3
Rosanna Carpentiere	Docente di Scuola Secondaria F.S. Area 3
Anna Maria Bruno	Docente Scuola Primaria e F.S. Area 4
Lucia Saracino	Docente Scuola Primaria e F.S. Area 5
Sabina Balestrucci	Docente Scuola dell'Infanzia e F.S. Area 6

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Vedere il documento sul sito WEB www.mustidimiccoli.gov.it

Aggiornamento/stralcio

Esiti

Area	2015/16	2016/17
2.1 Risultati scolastici	5	4
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4	4
2.3 Competenze chiave europee	5	5
2.4 Risultati a distanza	7	7

Processi

Area	2015/16	2016/17
3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione	5	5
3A.2 Ambiente di apprendimento	6	4
3A.3 Inclusione e differenziazione	5	5
3A.4 Continuita' e orientamento	5	5
3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	6	6
3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6	6
3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	7	7

Individuazione delle priorità

PRIORITA'		TRAGUARDO	
2015/16	2016/17	2015/16	2016/17
1) Risultati scolastici			
Migliorare gli esiti	Migliorare gli esiti	Riduzione della	Riduzione della

scolastici degli alunni	scolastici degli alunni	percentuale del 5% degli studenti collocati nella fascia del 6.	percentuale del 5% degli studenti collocati nella fascia del 6. Aumento della fascia di eccellenza (voti 9/10).
-------------------------	-------------------------	---	--

2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Ridurre la varianza tra e nelle classi nei risultati di italiano e matematica	Ridurre la varianza tra e nelle classi nei risultati di italiano e matematica	Ridurre la varianza fra e nelle classi del 10%.	Ridurre la varianza fra e nelle classi del 10%.
Aumentare i livelli nei risultati di italiano e matematica	Aumentare i livelli nei risultati di italiano e matematica	Ridurre la percentuale del 5% degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare quelli collocati dei livelli 3,4 e 5.	Ridurre la percentuale del 5% degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare quelli collocati dei livelli 3,4 e 5.

3) Competenze chiave europee

Migliorare il livello della competenza chiave imparare ad imparare raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico	Migliorare il livello della competenza chiave imparare ad imparare raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico	Predisporre una griglia di valutazione comune a tutto l'istituto per valutare l'acquisizione di tale competenza.	Predisporre una griglia di valutazione comune a tutto l'istituto per valutare l'acquisizione di tale competenza.
--	--	--	--

4) Risultati a distanza

Motivazioni Priorità 2015/16

La scelta delle priorità è stata dettata dall'analisi dei risultati dell'Autovalutazione che rappresentano i punti di debolezza sui quali la scuola si prefigge di impegnarsi nell'arco di un triennio attraverso un'azione di miglioramento.

Motivazioni Priorità 2016/17

La scelta delle priorità è stata dettata dall'analisi dei risultati dell'Autovalutazione che rappresentano i punti di debolezza sui quali la scuola si prefigge di impegnarsi nell'arco di un triennio attraverso un'azione di miglioramento.

Obiettivi di processo

2015/16

2016/17

1) Curricolo, progettazione e valutazione

Prevedere un piano di miglioramento per incrementare le risorse economiche e professionali destinate a corsi di preparazione alle prove invalsi.	Prevedere un piano di miglioramento per incrementare le risorse economiche e professionali destinate a corsi di preparazione alle prove invalsi.
Effettuare interventi didattici per il recupero e il potenziamento delle competenze di base in orario extracurricolare.	Effettuare interventi didattici per il recupero e il potenziamento delle competenze di base in orario extracurricolare.
Predisporre prove di istituto comuni per valutare le conoscenze e le competenze disciplinari iniziali, intermedie e finali.	Predisporre prove di istituto comuni per valutare le conoscenze e le competenze disciplinari iniziali, intermedie e finali.

Predisporre griglie comuni di Istituto per valutare l'acquisizione della competenza chiave imparare ad imparare.

Predisporre griglie comuni di Istituto per valutare l'acquisizione della competenza chiave imparare ad imparare.

2) Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento attivo e partecipante attraverso l'uso di metodologie e tecnologie didattiche innovative.

Creare un ambiente di apprendimento attivo e partecipante attraverso l'uso di metodologie e tecnologie didattiche innovative.

3) Inclusione e differenziazione

Attuare progetti interdisciplinari per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni, soprattutto, quelli con bisogni educati speciali.

Attuare progetti interdisciplinari per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni, soprattutto, quelli con bisogni educati speciali.

Promuovere la partecipazione sociale e il coinvolgimento di tutti i soggetti scolastici.

Promuovere la partecipazione sociale e il coinvolgimento di tutti i soggetti scolastici.

4) Continuità e orientamento

5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola

6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Descrizione Obiettivo 2015/16

Attivando corsi di preparazione per il test Invalsi e corsi di recupero e potenziamento in orario extracurricolare, gli studenti avranno a disposizione tempi dedicati per favorire lo sviluppo delle competenze per gruppi di livello che saranno valutate attraverso prove comuni di istituto realizzate in ingresso, in fase intermedia e finale. Realizzando progetti interdisciplinari che coinvolgano più soggetti scolastici ed agenzie extrascolastiche, si potrà rispondere ai bisogni di tutti gli alunni, in particolare, quelli con bisogni educativi speciali.

Descrizione Obiettivo 2016/17

Incremento fasi di simulazione delle prove INVALSI in orario curricolare. Effettuazione di prove comuni di istituto realizzate in ingresso, in fase intermedia e finale sia sul core curricolo che sulle competenze chiave di cittadinanza. Realizzazione di progetti interdisciplinari che coinvolgano più soggetti scolastici ed agenzie extrascolastiche, per un migliore raccordo con il territorio. Sviluppo dell'innovazione didattica digitale e delle metodologie laboratoriali.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Incremento fasi di simulazione delle prove INVALSI in orario curricolare. Effettuazione di prove comuni di istituto realizzate in ingresso, in fase intermedia e finale sia sul core curricolo che sulle competenze chiave di cittadinanza. Realizzazione di progetti interdisciplinari che coinvolgano più soggetti scolastici ed agenzie extrascolastiche, per un migliore raccordo con il territorio. Sviluppo dell'innovazione didattica digitale e delle metodologie laboratoriali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2017/2018



“Il successo formativo in una scuola di tutti e per tutti”

VEDERE ALLEGATO

Comitato di miglioramento (a questo si aggiungono i gruppi di studio per l'applicazione della riforma scolastica)

Nome Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento, membri NIV
Rosa CARLUCCI	Dirigente Scolastico	Membro NIV; coordinamento Piano di Miglioramento
Michelina VENTRELLA	Docente collaboratore del dirigente scolastico.	Referente
Vincenzo M. SPINAZZOLA	Docente collaboratore del dirigente scolastico.	sicurezza
Elisabetta PASQUALE	Docente F.S.	Referente
Francesco Paolo DEFAZIO	Docente F.S.	sport
Lucia SARACINO	Docente F.S. e animatore digitale	Gruppo lavoro valutazione esiti scolastici Gruppo miglioramento offerta didattica
Anna Maria L. BRUNO	Docente F.S.	
Elisabetta CIANNARELLA	Docente F.S.	
Rosanna CARPENTIERE	Docente F.S.	
Sabina BALESTRUCCI	Docente F.S.	Gruppo Ambienti di apprendimento e metodologie innovative, progettazione Continuità educativa e didattica Gruppo lavoro per l'inclusione e differenziazione Gruppo lavoro per l'inclusione e orientamento Gruppo lavoro curricolo e progettazione

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Il PdM si compone di n. 4 Progetti:

1. Successo scolastico e competenze di base
2. Ricominciamo dalla didattica delle competenze chiave europee per migliorare l'apprendimento
3. Promuovere un'educazione alla cittadinanza attiva
4. Digitalizzazione, pubblicazione e conservazione a norma della documentazione scolastica

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD) PER IL PTOF

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, con il fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- sviluppare le competenze digitali degli studenti;
- potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della scuola
- promuovere la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.
- promuovere la formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione.

L'Animatore Digitale è un docente che, individuato dal Dirigente Scolastico dell'Istituto, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Nell'ambito delle azioni previste del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), il nostro istituto che ha realizzato un atelier creativo digitale presso la sede "Dimiccoli", è impegnato a incrementare la formazione dei docenti e l'utilizzo del materiale da parte degli studenti in attività laboratoriali.

ORGANI COLLEGIALI

➤ Consiglio di Istituto

Composizione	Competenze
<p>Presidente: Mariotti Annalisa</p> <p>Docenti Di Fidio Fortino Fausta, Dargenio Palma, Ventrella Michelina, Larovere Angela, Laforgia Giovanna, Pasquale Elisabetta, Amorotti Angela Maria, Musti Maria.</p> <p>Genitori Bonacaro Gennaro, Corcella Giacomo, Verroca Grazia, Mariotti Annalisa, Filannino Marianna, Carpagnano Giovanna rosa, Cavalliere Grazia, Rotunno Gianluca.</p> <p>Personale ATA: Capone Maria Antonietta, Ricchiuti Francesco.</p>	<ul style="list-style-type: none">• E' composto dal Dirigente Scolastico, da sei rappresentanti dei genitori, sei rappresentanti dei docenti, due rappresentanti del personale ATA, eletti dalle rispettive componenti; è presieduto da un genitore, eletto presidente.• Elegge la Giunta esecutiva.• Delibera in materia di bilancio.• Dispone in ordine ai mezzi finanziari relativi al funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto.• Delibera sull'organizzazione della vita scolastica: orario di apertura, regolamenti interni, uso delle strutture e delle attrezzature, vigilanza degli alunni, acquisto e rinnovo di attrezzature, sussidi scolastici e materiali di consumo, criteri per l'attuazione di attività integrative extrascolastiche, uscite didattiche e viaggi di istruzione.

➤ **Giunta Esecutiva**

Composizione	Competenze
<p>Presidente: D.S. Rosa Carlucci</p> <p>Docenti: Ventrella Michelina</p> <p>Genitori: Cavalliere Grazia, Rotunno Gianluca.</p> <p>Personale ATA: Capone Maria Antonietta</p> <p>D.S.G.A. Gentile Angelo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre i lavori del Consiglio.

➤ **Collegio dei Docenti**

Composizione	Competenze
<p>Il personale docente a tempo indeterminato e a tempo determinato in servizio nell'Istituto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' composto da tutti i docenti dell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente; svolge la sua attività mediante riunioni plenarie, di ordini di scuola e gruppi di lavoro. • Delibera in ordine al funzionamento didattico e alla programmazione educativa. • Valuta periodicamente l'andamento didattico. • Adotta i libri di testo, formula proposte al DS e al C.d.I. per quanto riguarda l'organizzazione e il funzionamento dell'Istituto. • Elabora, attua e verifica il POF per gli aspetti pedagogici e didattici, adeguandone l'articolazione alle esigenze differenziate degli alunni e tenendo conto del contesto socio-economico del territorio.

➤ **Consiglio di intersezione/interclasse/classe**

Composizione	Competenze
<p>Tutti i docenti dei gruppi di classi parallele nella scuola Primaria;</p> <p>Tutti i docenti delle varie discipline di ciascuna classe nella scuola secondaria;;</p> <p>I rappresentanti dei genitori eletti in ciascuna sezione o classe.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' composto da tutti gli insegnanti del plesso (Infanzia e Primaria) o della classe (Secondaria) e dai rappresentanti dei genitori eletti ogni anno; è presieduto dal DS o da un docente delegato. • Formula proposte al C.d.D. in ordine all'azione educativa e didattica. • Agevola i rapporti tra docenti, genitori ed alunni. • Mette in pratica le indicazioni del C.d.D. e del C.d.I. • Si riunisce periodicamente alla sola presenza dei docenti per discutere aspetti educativi, didattici e organizzativi. • In fase di valutazione e coordinamento didattico il Consiglio opera con la sola presenza dei docenti e ha potere deliberante in materia didattica.

➤ **Organo di garanzia**

Composizione	Competenze
	<ul style="list-style-type: none"> • E' costituito ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249

<p>Due genitori e un docente della Scuola Secondaria di I grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' composto da due rappresentanti dei genitori e almeno un docente della Scuola Secondaria di I grado. E' presieduto dal Dirigente Scolastico. • Previene ed affronta tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti in merito all'applicazione dello Statuto per avviarli a soluzione. • Esamina i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o di chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina
---	---

➤ **Team classe**

Composizione	Competenze
<p>Tutti i docenti di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurano l'unitarietà dell'insegnamento attraverso la condivisione di responsabilità e stili educativi. • Predispongono le unità di apprendimento e le attività di laboratorio specifiche per la classe, il PEI per i bambini disabili e/o con difficoltà di apprendimento. • Concordano le attività di arricchimento dell'O.F. e predispongono il piano annuale delle uscite e viaggi di istruzione. • Assicurano la documentazione dell'attività educativa e didattica attraverso la compilazione degli strumenti in uso (Registro, Agenda della programmazione...) • Verificano i livelli di apprendimento individuali e della classe. • Compilano i documenti di valutazione per gli alunni (Verbali scrutini, Documento di valutazione) • Mantengono i rapporti con le famiglie.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

Il Comitato ha la durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:
tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
due rappresentanti dei genitori, scelti dal Consiglio di Istituto;
un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, Dirigenti Scolastici e Dirigenti Tecnici.

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:
della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
A tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da tre docenti, due genitori.

COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

PRESIDENTE: DIRIGENTE SCOLASTICO, PROF.SSA ROSA CARLUCCI **COMPONENTE**
ESTERNO: PROF.SSA FRANCESCA DALTO (per la valutazione del merito dei docenti)
DOCENTI: ins. DI FIDIO FORTINO FAUSTA DANIELA, INS. SARACINO LUCIA, PROF.SSA STANCHI MARIAFRANCESCA
GENITORI: SIG. GENNARO BONACARO
(per la valutazione del merito dei docenti)

Il Comitato esprime, altresì, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo, lo compongono il dirigente scolastico e i docenti interni del comitato del servizio di valutazione dei docenti ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

RSU

RSU è l'acronimo di Rappresentanze Sindacali Unitarie. Sono elette a scrutinio segreto con il sistema proporzionale, 3 rappresentanti dei lavoratori (tra docenti e personale ATA) con il sistema proporzionale (6 nelle scuole con più di 200 addetti), che dureranno in carica 3 anni.

Le R.S.U sono titolari delle relazioni sindacali: potranno in pratica definire con il dirigente il cosiddetto "contratto di istituto" sulle seguenti materie: modalità di utilizzazione del personale in rapporto al POF; modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali; attuazione della normativa in materia di sicurezza; criteri riguardanti le assegnazioni alle sezioni staccate e plessi; modalità relative all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario degli ATA; individuazione degli ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

R.S.U

componente docenti: ins. Maria Giovanna Laforgia
componente personale ATA: Maria Antonietta Capone

IL PAI

L'inclusione scolastica degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** costituisce un punto di forza della Scuola, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. Per garantire il diritto all'apprendimento agli alunni in situazione di difficoltà, è stata introdotta per la prima volta in Italia una concezione più ampia ed equa delle difficoltà di apprendimento, attraverso la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012.

È una valida opportunità per la riorganizzazione delle risorse umane e delle attività verso una maggiore qualità dell'inclusione.

La piena inclusione degli alunni con BES, infatti, si attua attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando

le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Il Piano, consultabile sul sito della Scuola all'indirizzo <http://www.mustidimiccoli.gov.it>, parte da un'analisi attenta delle risorse umane e strumentali esistenti, delinea obiettivi, strategie, percorsi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi/sezioni, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici e delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

L'impegno programmatico per l'inclusività mira a permeare l'intera azione culturale della scuola, a partire dalle fasi di progettazione del curricolo, di organizzazione funzionale di esso, di valutazione degli esiti come qualità dei "risultati" educativi.

Per operare in sinergia si costituisce il Gruppo di Istituto per l'Inclusione. Il gruppo di lavoro per l'inclusione svolge le seguenti funzioni: rilevazione dei BES presenti nella scuola attraverso check-list; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006- tradotte

in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;

elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di Giugno.

Si propone per il prossimo anno scolastico la nomina, all'interno del GLI, di una sottocommissione con lo specifico compito di revisionare il protocollo di accoglienza stranieri/Bes e il PEI secondo ICF.

Per operare in sinergia si costituisce il Gruppo di Istituto per l'Inclusione. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola attraverso check-list;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di
- apprendimento organizzativo in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/ metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006- tradotte
- in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di Giugno.

Si propone per il prossimo anno scolastico la nomina, all'interno del GLI, di una sottocommissione con lo specifico compito di revisionare il protocollo di accoglienza stranieri/Bes e il PEI secondo ICF.

GLI: GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Nel rispetto delle nuove Indicazioni Ministeriali, il G.L.I, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, predispone il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE. Tale Piano d'intervento contiene l'indicazione e la richiesta delle risorse umane e strumentali necessarie per realizzare l'integrazione e l'inclusione degli alunni con BES e per sostenerne i processi di apprendimento, in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e alla riduzione degli ostacoli derivanti dalla condizione di svantaggio.

La progettualità prevede intese, accordi e collaborazioni con i servizi socio-sanitari territoriali e con Istituzioni e Enti vari. Un efficace processo di inclusione per realizzarsi compiutamente necessita, infatti, dell'azione sinergica di figure e Enti, operanti in rete per l'elaborazione condivisa di procedure, per l'integrazione dei servizi in ambito scolastico, per l'utilizzo concordato di risorse professionali e finanziarie e per l'attuazione di misure-azioni formalizzate per la prevenzione e il contrasto del disagio a scuola. Vista la Direttiva ministeriale del 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e successiva C.M. n. 8

del 06/03/2013 L. 53/2013, nell'Istituto si è costituito il Gruppo di studio e di lavoro per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per l'a.s 2017/18, che risulta composto:

- Il Dirigente Scolastico, prof.ssa Rosa Carlucci
- Referenti del GLI: Elisabetta Ciannarella e Rosanna Carpentiere
- docenti di sostegno
- Collaboratori del D.S.
- Responsabili di plesso
- docenti tutor con alunni BES
- docenti prevalenti di classe (Scuola Primaria) con alunni BES
- docenti coordinatori di classe (S.S. I) con alunni BES
- ASL
- Ente Comune: educatori
- Neuropsichiatra infantile: dott.ssa Russo (Centro Territoriale per l'Autismo)
- Psicopedagoga: dott.ssa Anna Maria Dibari
- Genitori degli alunni con BES.

Eventuali ulteriori risorse che interverranno nel processo di inclusione degli alunni con BES,

integreranno la composizione del GLI.

Il Gruppo procederà ad un'analisi del livello di inclusività dell'Istituto (rilettura del POF e del piano delle attività), ne rileverà i punti di forza e/o di criticità e formulerà un'ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse della scuola per incrementare il livello di inclusività per l'anno successivo. Il Piano sarà discusso e deliberato nel Collegio Docenti e inviato ai competenti uffici degli U.S.R., per la richiesta di organico di sostegno.

Nel mese di settembre, il Gruppo di lavoro provvederà a un adattamento del Piano sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione delle risorse in termini funzionali e proporrà al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluirà nel piano annuale per l'Inclusività.

Il gruppo si riunirà periodicamente e potrà avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni, attraverso accordi con soggetti istituzionali o del privato sociale.

STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Facendo riferimento alla normativa vigente e, dopo un'attenta analisi e discussione all'interno del GLI, sono state messe a punto strategie atte a migliorare le modalità di valutazione di tutte le prassi inclusive adottate per gli alunni con BES. Si rafforza la sinergia con la funzione strumentale Area 2.

Si prevede un corso di formazione per docenti:

"Plusdotazione e didattica: riconoscere il talento e prevenire il disagio e l'abbandono scolastico" in rete con l'Università di Pavia.

Per migliorare il livello di inclusività dell'Istituto si attivano e/o potenziano le collaborazioni con figure specialistiche: psicologi, logopedisti, psicomotricisti, assistenti in collaborazione con l'ASL, il Comune, e tutte le associazioni presenti sul territorio che svolgono attività nel campo dell'inclusione (Insieme si vola e Cooperativa PERLA).

Ruolo delle famiglie e della comunità

Con le famiglie degli alunni con BES, si stabiliranno "rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo". Con esse la scuola stabilirà un patto educativo/formativo che preveda anche l'autorizzazione nella didattica, nel rispetto della privacy e della riservatezza di ogni singolo caso, di applicare strumenti compensativi e strategie dispensative ritenute idonee al raggiungimento degli obiettivi.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

Il piano di formazione di Istituto è coerente con il piano nazionale 2016-2019, che in base al comma 124 della Legge 107/2013, definisce la formazione del personale come obbligatoria, permanente e strutturale. Nella nostra scuola si lega all'offerta formativa proposta dal MIUR attraverso l'ambito 9. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire sono i seguenti:

- Motivare/rimotivare alla professione
- Rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico
- Rafforzare le competenze psicopedagogiche
- Affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone
- Acquisizione nuove strategie in campo socio-didattico
- Attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

Organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete per favorire lo sviluppo professionale;

Favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze particolari
- Soggetti esterni
- Formazione a distanza e apprendimento in rete
- Piattaforma S.O.F.I.A
- Piattaforma FIDENIA
- Corsi di formazione organizzati dall'ambito BAT 9
- Utilizzazione della biblioteca di istituto come luogo di formazione e di autoaggiornamento
- Creazione di una rete di formazione fra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

PERCORSI SPECIFICI PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Nell'Istituto sono stati formati alcuni docenti sulle tematiche dell'Inclusione, già nel precedente anno scolastico. È importante continuare il percorso intrapreso, potenziando corsi di aggiornamento sulle tematiche inclusive, al fine di creare una sinergia tra formazione-inclusione-conoscenze.

I docenti hanno seguito corsi di aggiornamento sulla tematica BES, in particolare "Dislessia amica", quattro docenti hanno seguito il corso di formazione per referente BES d'Istituto, "Organizzare la scuola inclusiva", mentre un altro gruppo di docenti ha seguito il corso "Didattica per includere".

Un altro gruppo di 4 docenti ha seguito il corso di formazione "Valutazione e miglioramento"; 1 docente sta seguendo il corso di E-twinning a Bari e Formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa "E-book publishing per la didattica digitale (dal 1-9-2016 al 31-5-2018);

- **Referente BES d'Istituto:** 4 docenti (Cuonzo, Pasquale, Ciannarella, Quacquarelli) presso l'Istituto "Garrone" di Barletta;
- **Bullismo e cyberbullismo:** 3 docenti (Pasquale, Picardi, Cuonzo) presso Asnor;
- **Valutazione e miglioramento:** 4 docenti (Ventrella, Spinazzola, Difidio, Ciannarella) presso il Liceo scientifico di Barletta;
- **Una didattica per includere:** 57 docenti presso l'.C. "Musti-Dimiccoli"
- **E-book publishing per la didattica digitale:** 1 docente Difidio presso l'istituto Garrone - Barletta

- **Piano regionale di formazione e-Twinning 2017:** 1 docente Difidio presso l'Istituto "Pitagora"- Bari
- **Tavolo tecnico per predisporre il PEI secondo ICF** per l'A.S. 2018/2019: 4 docenti (Ciannarella, Quacquarelli, Pasquale, Carpentiere) presso ASL;
- **Formazione del PNSD**, in particolare su coding e robotica
- snodi formativi - FSEPON-PU-2016-13"Formazione@Garrone" asse I azione 10.8.4 A1 "L'INTEGRAZIONEDEL'MOBILE' NEGLIAMBIENTI DI APPRENDIMENTO" : ins. Bruno Anna Maria Loreta
"IL SISTEMA IOS E LA DIDATTICAPERSTUDENTICONDISTURBISPECIFICI DI APPRENDIMENTO": prof. Defazio francesco Paolo, Lanciano Annalisa
" IL REGISTRO ELETTRONICO A SUPPORTO DELLA DIDATTICA DIGITALE": ins. Melaccio Antonella
- I Lincei 2017/2018 (Bari -: Matematica: prof.ssa Stanchi Mariafrancesca
- Formazione in rete "Robocup" - formazione Clementoni sulla robotica. Docenti: Defazio Francesco Paolo, Saracino Lucia Porta Nicola, Baldassarra Onofrio
- FORMAZIONE INPS:

1. Nuove metodologie di diffusione della conoscenza: la didattica digitale e l'informazione tecnologica nel percorso scolastico – applicazione dei nuovi linguaggi digitali – Proposte di didattica innovativa

Iscritti

Cafagna Lucia

Filannino Antonella

2. Metodologie didattiche per i disturbi di apprendimento

Iscritti

Laporta Francesca

Pestilli Donatella

- Formazione ambito 9 sulla didattica per competenze e la rubrica di valutazione (rete di scuole)
- Autoformazione interna attraverso i dipartimenti e diffusione materiale ricavato dai corsi seguiti dai microgruppi

FORMAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

in rete con le scuole del territorio, sulle tematiche:

La valorizzazione della professionalità docente

Le dimensioni della progettualità scolastica e i relativi atti di indirizzo

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Assistenti amministrativi: gestione documentale-privacy

Segreteria digitale-pubblicazione a norma

Attività negoziale attraverso acquistinrete pa

Corsi sulla sicurezza per tutto il personale

VALUTARE PER COMPETENZE

Una delle finalità delle scuole, oltre a garantire la formazione e l'elevamento culturale degli alunni, è quella di certificare il loro progresso nel corso degli studi; come scrive il Regolamento dell'autonomia, all'art 4, comma 4, le scuole hanno infatti il compito di individuare "le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati".

La valutazione è quindi una funzione centrale per la scuola per la sua rilevanza per i singoli, la loro storia, la loro vita, ma anche per se stessa, in quanto ente primo di certificazione delle competenze formali e di attestazione della validità legale del corso di studi seguito.

Tradizionalmente il nostro sistema, pur nello sviluppo e nell'aggiornamento di disposizioni ordinamentali e nell'invito, talvolta esplicito, di indicazioni e di programmi nazionali, ha fondato la valutazione degli alunni prioritariamente sulle conoscenze, così come sulla predominanza delle conoscenze ha fondato l'insegnamento.

Oggi i cambiamenti degli orientamenti educativi a livello dei paesi sviluppati, generati dalla pervasività della scienza, della tecnologia e delle comunicazioni, a partire dalle reti telematiche e dalla loro utilizzazione diffusa, impongono anche al nostro sistema di adeguare tendenze e indicazioni a nuove prospettive. Ogni scuola è chiamata a rivedere il suo impianto formativo e, conseguentemente, i suoi modi di valutare.

Con il regolamento dell'autonomia il tema delle competenze entra negli ordinamenti e, in seguito, altri provvedimenti intervengono, a partire dal D.Lgs 59/04 in attuazione della Legge 53/03 e fino alle disposizioni dettate dall' art. 8 del Regolamento DPR n. 122 del 22 giugno 2009.

Da ciò si può dedurre che devono essere fatti molti passi in avanti da parte delle nostre scuole, tradizionalmente ancorate a prassi valutative non più adeguate alle richieste dei singoli e del sociale. La valutazione, quindi, dovrà avere una funzione pluridimensionale e non potrà essere in alcun modo scissa dai processi di progettazione e dal rapporto tra insegnamento e apprendimento.

I principi fondamentali della "Valutazione autentica" sono:

- la valutazione è parte integrale dell'insegnamento;
- gli allievi sono considerati individualmente;
- vengono utilizzate fonti diverse di dati per prendere decisioni;
- l'accento viene posto sui punti di forza e sui progressi degli allievi;
- la valutazione è continua e longitudinale;
- c'è la possibilità di considerare prospettive diverse;
- le informazioni raccolte servono per migliorare l'apprendimento;
- gli insegnanti pongono maggiormente l'attenzione sulla definizione dei curricoli e sul continuo controllo dei processi di insegnamento;
- si evidenziano le abilità di pensiero e i buoni risultati degli allievi;
- viene incoraggiato un apprendimento collaborativo e attivo da parte degli alunni.

Per concludere, il sistema di valutazione delle competenze:

- si integra con l'approccio metodologico-didattico adottato;
- consente una valutazione di ingresso, formativa e finale
- si fonda sul principio della valutazione positiva
- fa riferimento agli standard di competenze definiti nelle singole aree
- predilige strumenti di "valutazione autentica"
- per la certificazione, utilizza strumenti di accertamento formalizzati e validati
- prevede periodicamente una comunicazione formalizzata ai beneficiari finali dei risultati conseguiti e, al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, una certificazione delle competenze acquisite.

In coerenza con il D. L. n. 62/2017 i consigli di interclasse/classe, nel quadro della programmazione annuale redatta ad inizio dell'anno scolastico, hanno cura di predisporre "finestre didattiche" adeguatamente articolate durante tutto l'anno, allo scopo di predisporre interventi compensativi adeguati a superare/ridurre le lacune formative degli alunni, tenendo conto delle oggettive difficoltà del singolo. I voti in decimi sono affiancati dalla certificazione delle competenze.

Le non ammissioni alla classe successiva nella scuola primaria, "anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione", possono avvenire solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e deliberati all'unanimità dai docenti contitolari.

Nella scuola secondaria di primo grado, invece, sarà possibile non promuovere o non ammettere all'esame conclusivo, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, (insufficienze gravi in tre o più discipline) ma la decisione unanime dovrà essere adeguatamente motivata dal consiglio di classe.

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE

L'esigenza di un curriculum verticale per competenze trova fondamento teorico nella letteratura pedagogica sul tema della continuità che, a partire dagli anni Settanta, ha analizzato il problema dell'insuccesso e della dispersione scolastica, attribuendone la causa principale alla scollatura esistente tra i vari cicli.

All'idea di un'evoluzione per gradi sembra ormai affiancarsi quella che vede l'identità del soggetto in formazione come un progressivo sgomitarsi di capacità che, attraverso un'attenta mediazione culturale, traduce e matura le capacità in competenze.

La nascita degli Istituti Comprensivi (legge 111/2011 riconvertita dal DL n°98/2011) oltre che a soddisfare esigenze di razionalizzazione della rete scolastica, rappresenta un'importante innovazione sul versante della formazione perché consente alle scuole interessate (infanzia- primaria-secondaria di I grado) un progetto pedagogico comune che trova fondamenti epistemologici e di contenuto nelle proposte ministeriali di riferimento quali le Indicazioni Nazionali per il Curriculum (settembre 2012) che sottolineano l'esigenza prioritaria delle continuità ed unitarietà del curriculum.

“L'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni, pur abbracciando tre tipologie professionali, è progressivo e continuo” (dalle Indicazioni 2012).

Inoltre c'è da sottolineare come i nuovi scenari socio-culturali che caratterizzano il panorama dell'appartenenza al macro-contesto europeo, richiedano al soggetto competenze-chiave utili per la vita, come indicato dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio (18/12/2006):

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civili;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia risponde alle esigenze di educazione dei bambini e delle bambine (dai 3 ai 6 anni) e mira a promuovere lo sviluppo armonico della loro personalità. Attraverso attività opportunamente progettate, si propone essenzialmente di sollecitare apprendimenti significativi volti alla progressiva sistematizzazione delle loro conoscenze, avviando processi di simbolizzazione e formalizzazione delle stesse. L'esperienza diretta, il gioco, l'esplorazione, l'osservazione, il procedere per errori, la vita di relazione e le situazioni di “routine”, costituiscono le coordinate di riferimento della mediazione didattica che attinge contenuti dai “campi di esperienza”: ambiti del fare e dell'agire del bambino. “Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri” (dalle Indicazioni 2012).

Nel rispetto, quindi, delle caratteristiche apprenditive dei soggetti interessati, nei Campi di esperienza si individuano i nuclei generativi dei vari saperi disciplinari e dei loro alfabeti che troveranno fecondità e arricchimento nei gradi scolastici successivi.

Primo Ciclo: scuola primaria e secondaria di I grado

Il primo ciclo di istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

E' un arco di tempo fondamentale per apprendere e sviluppare l'identità personale degli alunni e contemporaneamente per far loro acquisire competenze necessarie e spendibili nel corso della vita. Entrambi gli ordini di scuola considerano l'alunno protagonista attivo del suo apprendimento promuovendo l'autoconsapevolezza sul senso di sé, del proprio corpo e delle proprie emozioni; sviluppando il senso critico e la voglia di costruire un personale progetto di vita; favorendo relazioni sociali positive e collaborative.

Le impostazioni metodologiche di fondo tendono a valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, utilizzando l'esplorazione e la scoperta, incoraggiando l'apprendimento collaborativo e le attività laboratoriali nel contesto scolastico e sul territorio, inteso come risorsa per apprendere.

Particolare attenzione e spazio è riservato all'utilizzo delle nuove tecnologie per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche e organizzative.

Metodologia di raccordo

Nel rispetto dell'identità delle scuole interessate e dal loro profilo culturale e organizzativo e in sintonia con le caratteristiche apprenditive degli alunni frequentanti si suggeriscono indicatori di metodo comuni da utilizzare anche in prospettiva dell'imparare a imparare: didattica laboratoriale, cooperative learning, con forme di tutoring tra gli alunni delle stesse classi e/o di sezioni/classi in verticale.

Le proposte operative indicate nel quadro "traguardi per lo sviluppo delle competenze" potrebbero trovare elementi utili di contestualizzazione utilizzando tali strategie.

Inoltre, lo scambio di informazioni tra docenti, la creazione di un gruppo di monitoraggio sul curricolo, la partecipazione ad iniziative comuni, l'aggiornamento su problematiche condivise, lo scambievole utilizzo di materiale didattico rappresentano utili piste operative di raccordo e continuità.

Il Ministero dell'istruzione, con il D.M. 742 del 3/10/2017 (Finalità della certificazione delle competenze) disciplina la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, e trasmette i relativi modelli unici nazionali di certificazione. I contenuti del provvedimento vengono illustrati con nota 10 ottobre 2017, prot. 1865.

La certificazione delle competenze ha una funzione educativa ed attesta le competenze in fase di acquisizione, accompagna le tappe più significative (quinta classe primaria, terza classe secondaria di I grado per i soli alunni che superano l'esame di Stato) di un percorso formativo di base che oggi, partendo dall'età di 3 anni, si estende fino ai 16 anni.

Al termine di questo ciclo scolastico è previsto il rilascio obbligatorio di una certificazione delle competenze acquisite in relazione all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, al 16° anno di età (DM n. 9/2010).

La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Si basa su progetti e attività didattiche curricolari ed extracurricolari racchiusi in macroaree:

Competenze di base e consolidamento core curricolo
Potenziamento curricolare
Le educazioni (salute, legalità, valori, memoria, arte)
Il PNSD: piano nazionale della scuola digitale
Competenze digitali
Competenze di cittadinanza-eventi e concorsi
Laboratorio di letto-scrittura e giornale di istituto
Prevenzione della dispersione scolastica e del sotto-rendimento
Progetti PON FSE
Progetto uscite didattiche, visite guidate
Progetti sport
Sport-inclusione-prevenzione bullismo: progetto SPED - "Coi Bambini"

In allegato le schede progettuali.

I seguenti contenuti sono espressi in dedicate schede allegate:

- Criteri di valutazione dei contenuti, abilità, competenze, comportamento sono in fase di adeguamento alla riforma scolastica e sono contenuti nella sezione "Valutazione" del sito
- I criteri per l'ammissione alla classe successiva
- Le deroghe per le assenze (scuola secondaria di primo grado)
- Certificato delle competenze
- Schede di valutazione per alunni BES

Le prove standardizzate nazionali (INVALSI): scheda allegata

Criteri per l'assegnazione di formazione delle classi: scheda allegata

Allegati: PdM, Curricolo verticale, regolamento di istituto, patto di corresponsabilità.